



COMUNE DI MELPIGNANO



SCHEDA DI CANDIDATURA
PREMIO NAZIONALE COMUNI VIRTUOSI 2025
COMUNE DI MELPIGNANO



SOMMARIO

Sommario.....	1
Premessa.....	2
Schede di progetto.....	4
Scheda 1 - Gestione del territorio.....	6
Scheda 2 – Rifiuti.....	8
Scheda 3 - Impronta ecologica della macchina comunale.....	12
Scheda 4 - Mobilità Sostenibile.....	15
Scheda 5 – Nuovi stili di vita.....	17

PREMESSA

Melpignano (Lipignana in griko) è situato nel Salento centrale, dista 26,3 km dal capoluogo provinciale e appartiene alla storica regione della Grecia Salentina, un'isola linguistica di nove comuni in cui si parla un antico idioma di origine greca, il griko. Il comune è celebre per ospitare il concerto finale del Festival della Notte della Taranta.

Il territorio del comune di Melpignano, presenta una morfologia totalmente pianeggiante, confina a nord con il comune di Castrignano de' Greci, a est con il comune di Cursi, a sud con il comune di Maglie e a ovest con i comuni di Cutrofiano e Corigliano d'Otranto.

L'agro di Melpignano è ricco di uliveti e di zone adibite a pascolo. Melpignano, crocevia di scambi commerciali, culture e lingue diverse nel passato, rappresenta oggi un'interessante esperienza di sviluppo integrato del territorio, dove la bellezza dei luoghi e dell'importante patrimonio artistico esistente, bene si coniuga con la capacità di tutelare la tradizione e di conservare il piacere dell'ospitalità. In una campagna ricca di ulivi e di essenze selvatiche si conservano e si tutelano muretti a secco e costruzioni in pietra, mirabili esempi di architetture rurali.

Il territorio circostante è ricco di cave da cui si estrae la famosa pietra leccese, il pregiato materiale utilizzato nel tempo per costruire case ed edifici storici e che oggi viene impiegata anche per lavori di artigianato artistico.

In un centro storico ancora ben conservato, tra mehir e case a corte inaspettate, si scoprono alcune perle architettoniche uniche per il loro genere.

A Melpignano, comune della Grecia Salentina, oltre al dialetto salentino, si parla il Griko. Il grecanico o griko (anche grico) è un dialetto (o gruppo di dialetti) di tipo neo-greco residuo probabilmente di una più ampia e continua area linguistica ellenofona esistita anticamente nella parte costiera della Magna Grecia.

I greci odierni chiamano la lingua Katoitaliótika (Greco: Κατωϊταλιώτικα, "Italiano meridionale"). La lingua, scritta in caratteri latini, presenta punti in comune con il neogreco e nel frattempo vocaboli che sono frutto di evidenti influenze leccesi o comunque neolatine.

La Storia

Il territorio di Melpignano fu abitato sin dall'età del bronzo come testimoniano i menhir e dolmen presenti nell'abitato e nelle campagne circostanti. L'origine vera e propria del centro però rimane dubbia anche se le diverse ipotesi la farebbero risalire ai Greci del Peloponneso o che sarebbe stata fondata da Melpinius, un centurione romano che ottenne in sorte queste terre a seguito dell'occupazione romana. Un'ipotesi mitologica lega la fondazione del paese alla musa Melpomene.

Colonizzata certamente dai romani, cadde per oltre cinque secoli sotto la dominazione greco-bizantina che ne caratterizzò radicalmente gli usi, i costumi e la lingua locale: il griko. Gli influssi della cultura greca sono tutt'ora visibili nelle tradizioni e nel folklore. Con l'avvento dei Normanni, Tancredi d'Altavilla assegnò il feudo a Giambattista Lettere (1190); passò poi a varie famiglie feudatarie: nel 1396 agli Orsini del Balzo, successivamente, grazie al re Ferrante d'Aragona, agli Aiello Tarantini, ai Musco, ai Ramírez de Glanos, ai Castriota, agli Acquaviva d'Aragona e infine nel 1757 ai de Luca che furono gli ultimi feudatari di Melpignano.

Con l'abolizione della feudalità nel 1806, Melpignano fu aggregato a Castrignano de' Greci che insieme costituirono un unico comune. L'unione amministrativa tra i due centri fu interrotta il 1º gennaio 1837.

Da vedere

Tra le architetture religiose di Melpignano, una delle più importanti è la Chiesa di San Giorgio, il risultato di un consistente intervento di ristrutturazione e ampliamento, effettuato tra il 1785 e il 1794, dell'antica chiesa parrocchiale che la comunità di Melpignano aveva innalzato intorno ai primi decenni del Cinquecento. L'interno, a tre navate e a croce latina, possiede una copertura a volta. Ospita pregevoli altari barocchi intitolati al Battesimo di Gesù, al Crocefisso, a Sant'Anna, al Cuore di Gesù, a Sant'Antonio di Padova, a San Giorgio e alla Madonna Addolorata.

La Chiesa dell'Assunzione della Vergine, invece, fu costruita intorno ai primi anni del XVI secolo. La Chiesa ed ex Convento degli Agostiniani, però, costituisce una delle maggiori testimonianze del Barocco leccese nel Salento. Edificato a partire dal 1573, fa parte della serie di conventi e monasteri voluti dalla Chiesa latina per imporre la propria presenza in un'area fortemente legata al rito greco.

Nell'ampio spazio antistante si svolge ogni anno il concertone finale del Festival della Notte della Taranta.

E ancora abbiamo la Cappella di Sant'Antonio de lo Cairo, o del Cairo, è situata poco al di fuori delle mura del borgo antico; la Cappella di Santa Maria Maddalena, costruita nel 1661; la Cappella di San Michele Arcangelo, una cappella privata costruita nel 1741; la Cappella di San Pietro d'Alcantara un'altra cappella di proprietà privata realizzata nel 1693.

Tra le architetture civili abbiamo il Palazzo Marchesale De Luca edificato nel 1636, sorto al posto di un castello quattrocentesco, di cui si possono ancora intravedere alcuni elementi. Del palazzo fa parte anche un bellissimo giardino, con un'area di sosta circondata da balaustre in pietra leccese, una fontana al centro dei viali disegnati a scacchiera, un pergolato e panche in pietra per il riposo.

Il Frantoio ipogeo è interamente scavato nel banco roccioso e costituisce una preziosa testimonianza storica della cultura e dell'economia locale. Realizzato nel XVII secolo, conserva ancora le grandi vasche per la molitura delle olive, le macine in pietra e i torchi per la spremitura.

E ancora Piazza San Giorgio, nel cuore del paese, si presenta perimetrata da una serie di portici rinascimentali a tutto sesto, dalla Chiesa Madre, dalla Cappella della Madonna Assunta e dalla Torre dell'Orologio (1901). I portici costituiscono un raro esempio in Puglia di architettura realizzata a fini commerciali.

Infine tra i siti archeologici abbiamo numerosi Menhir quali: Menhir Minonna situato nell'abitato; Menhir Candelora inglobato nel muro di cinta di uno stabilimento industriale per l'estrazione e la lavorazione della pietra leccese; Menhir Lama; Menhir Scinéo; Menhir Chipuro; Menhir Masseria Piccinna. Abbiamo anche il Dolmen Specchia a circa 2 km dal centro abitato.



SCHEDE DI PROGETTO

Melpignano ha intrapreso numerosi progetti per promuovere la sostenibilità ambientale, in linea con le strategie europee e nazionali di tutela ambientale. Il comune ha implementato un sistema avanzato di raccolta differenziata e ha incentivato l'uso di energie rinnovabili.

Di seguito sono rappresentate le schede riassuntive delle iniziative intraprese per il comune di Melpignano, con le principali attività attuate per la sostenibilità ambientale.

SCHEDA 1 – GESTIONE DEL TERRITORIO

AREA DI INTERVENTO		OBIETTIVO - RISULTATI RAGGIUNTI/ATTESI
SERBATOI DI ACCUMULO DI ACQUA PIOVANA RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO O NUOVA COSTRUZIONE DI CISTERNE IN PIETRA. CENTRO DOCUMENTAZIONE SULLE MUSICHE POPOLARI	Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 03/10/2022, il Comune di Melpignano, al fine del contenimento del consumo di acqua potabile per usi diversi dall’approvvigionamento domestico, ha riconosciuto ai proprietari di unità abitative ubicate sul territorio dell’Ente ai proprietari di piccoli appezzamenti di terreno coltivati a orto per uso familiare un contributo: 1. per l’acquisto e posa di un serbatoio di accumulo di acqua piovana da utilizzare a scopo irriguo (per giardini, orti ecc.) e per uso domestico non potabile, fissato nelle seguenti misure: - per capacità da 10 a 20 quintali Euro 200,00 - per capacità da 21 a 40 quintali Euro 350,00 - per capacità da 41 a 75 quintali Euro 450,00 - per capacità superiori a 76 quintali Euro 550,00 2. per il ripristino del funzionamento di una cisterna in pietra per l’accumulo di acqua piovana da utilizzare a scopo irriguo (per giardini, orti ecc.) e per uso domestico non potabile, per un importo di € 1.000,00. 3. per la costruzione di una cisterna in pietra per l’accumulo di acqua piovana da utilizzare a scopo irriguo (per giardini, orti ecc.) e per uso domestico non potabile, per un importo di Euro 2.000,00. Il Centro di Documentazione sulle Musiche Popolari è allocato all’interno del Palazzo Marchesale De Luca, ubicato in Melpignano alla via Roma, bene vincolato ai sensi del D.M. 08/05/1969 e del D.M. 01/12/1986 art. 21, oggetto di un intervento di recupero e restauro conservativo concluso nel 2020. Il suddetto Centro archivia fonti documentali (sonore, audiovisive e fotografiche) della cultura musicale ed etnomusicologica, digitalizzate per conservarle e renderle fruibili a pubblici diversi, con lo scopo di restituire alle comunità locali documenti rappresentativi delle proprie tradizioni culturali, facilitandone la consultazione e attirando tutto l’anno artisti, ricercatori e studiosi. Nello specifico, raccoglie un’ingente mole di materiali e costituirà la più ampia documentazione sulle musiche di tradizione orale, fotografie, diapositive, interviste, memorie del Tarantismo. Innanzitutto, l’archivio si compone del Fondo “Luigi Chiriatti”, uno dei più rilevanti archivi privati salentini accumulato da Luigi Chiriatti, indiscusso protagonista del movimento locale di recupero e valorizzazione delle tradizioni musicali, che avvia le sue ricerche fin dagli anni ’70 per raccogliere i lasciti delle generazioni precedenti, fonti di ispirazione per quelle future.	Tale scelta scaturisce dalla necessità di preservare le riserve idriche, che è determinata anche dallo spreco enorme di acqua, anche potabile, in Paesi dove le risorse sono abbondanti, come l’Italia in Europa, dove il 50% dell’acqua giornalmente utilizzata potrebbe essere anche non potabile, come quella sanitaria, ad esempio, usata nei bagni o per il lavaggio degli indumenti, dei pavimenti o per irrigare. - Supportare la ricerca, la sperimentazione, la produzione originale di nuovi linguaggi e nuove sonorità contribuendo a creare occupazione nel campo musicale e musicologico, in un contesto in cui la musica popolare è volano di sviluppo e di crescita; - Contribuire a una promozione turistico-culturale che non punta soltanto sulla logica degli eventi, ma attiva processi di crescita e di specializzazione, irrobustendo l’attrattività del borgo nel lungo periodo, anche fuori dalle stagioni del turismo di massa; - Incrementare le opportunità per una generazione di protagonisti del campo della musica popolare, rafforzando la centralità di Melpignano nei processi di

L'archivio resterà un cantiere in fieri, aperto ad acquisire e digitalizzare ulteriore materiale, con l'obiettivo di realizzare scambi con altri archivi e musei ed aprire alle musiche del Mediterraneo.



- produzione artistica e di organizzazione di eventi;
- **Attivare** processi di ricerca e scambi, promuovere la partecipazione culturale sull'asse del patrimonio etnomusicale e, di conseguenza, rafforzare il valore del marchio culturale del borgo e favorire una partecipazione finalizzata al recupero delle sonorità del passato attraverso canoni contemporanei;
 - **Stimolare** flussi turistico-culturali legati a residenze artistiche e a professioni specialistiche, e irrobustire il profilo qualitativo dell'offerta legata al patrimonio etnomusicale, che è decisiva nell'economia del borgo;
 - Interagire con il festival La Notte della Taranta, con l'obiettivo di dialogare costantemente ed essere fonte documentale per nuovi arrangiamenti e produzioni artistiche;
 - **Offrire** a tutti, inclusi visitatori e turisti, la possibilità di accedere a un patrimonio culturale popolare che è rimasto per decenni accessibile soltanto a ristrette élites culturali.

SCHEDA 2 – RIFIUTI

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	OBIETTIVO - RISULTATI RAGGIUNTI/ATTESI
ECONOMIA CIRCOLARE “ECOTOWN”	Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 07/05/2025 il comune di Melpignano ha preso atto dell'avvenuto finanziamento - nell'ambito della <i>First Call for proposals of common projects</i> (primo bando per progetti comuni) del Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021/2027 - del progetto ECOTOWN (<i>Introduction of innovative waste collection procedures for the promotion of the circular economy in the towns of the programme area</i>), Priorità 2 “Cooperazione rafforzata per un'area più verde ed a basse emissioni di carbonio”, Obiettivo Specifico 2.6 “Economia circolare”, con un budget totale di € 1.687.469,25 di cui € 1.265.601,94 (75%) di cofinanziamento da parte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed € 421.867,31 (25%) di cofinanziamento nazionale italiano e greco ed avente come partner capofila il Comune di Melpignano e come partner il Comune di San Cosmo Albanese ed i Comuni greci di Central Corfù e Lefkada. Il progetto si concentra sulla sperimentazione di sistemi innovativi per la raccolta e il monitoraggio dei rifiuti. Uno di questi sistemi prevede l'utilizzo di sensori intelligenti e tecnologie di tracciamento, che saranno sperimentati dal beneficiario capofila attraverso soluzioni digitali progettate per ottimizzare le operazioni di raccolta dei rifiuti. Nello specifico, mira a fornire alle autorità locali un modello completo di gestione dei rifiuti, che integri i sistemi PAYT (Pay-as-you-throw) e KAYT (Know-as-you-throw), concentrandosi sul coinvolgimento e l'informazione degli utenti per incoraggiare buone pratiche di gestione dei rifiuti. Inoltre, il progetto testerà l'implementazione di Ecocentri - stazioni ecologiche attrezzate o centri di raccolta differenziata - da parte del Comune di San Cosmo Albanese, del Comune di Central Corfù e delle Isole Diapontie (comprese le isole di Erikoussa, Mathraki e Othonoi) e del Comune di Lefkada (che comprende le isole di Kalamos e Kastos). Questi Ecocentri saranno aree dedicate alla raccolta di rifiuti urbani e assimilati, conferiti separatamente da utenti domestici e non domestici, migliorando le pratiche di raccolta differenziata e riciclo. Testando questi sistemi, il progetto mira a migliorare la gestione dei rifiuti, promuovere pratiche sostenibili e contribuire agli obiettivi di economia circolare dell'UE. Sono partner del progetto ECOTOWN, oltre al Comune di Melpignano in qualità di partner capofila, il Comune di San Cosmo Albanese ed i Comuni greci di Central Corfù e Lefkada.	Il progetto ECOTOWN è in linea con il Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare dell'UE e con la Direttiva Quadro sui Rifiuti dell'UE, che mira a un aumento significativo del riciclo dei rifiuti urbani entro il 2035. Il progetto mira ad affrontare le sfide della gestione dei rifiuti nelle piccole comunità implementando metodi innovativi di raccolta e facilitando lo scambio di buone pratiche tra i comuni greci e italiani. Questa collaborazione trasferirà conoscenze e competenze, migliorando i tassi di riciclo, aiutando i comuni a raggiungere gli obiettivi dell'UE, promuovendo al contempo il Piano per l'Economia Circolare. La data di avvio del progetto ECOTOWN risulta essere il 15/04/2025 e lo stesso ha una durata di 24 mesi, di conseguenza la data di termine del progetto è il 14/04/2027, salvo non diversamente disposto rispetto ai tempi di sottoscrizione del subsidy contract/partnership agreement e salvo eventuali proroghe.

SCHEDA 3 - IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	OBIETTIVO - RISULTATI RAGGIUNTI/ATTESI
MENSE BIOLOGICHE	Il comune di Melpignano ha realizzato la prima mensa scolastica pugliese a km0 con prodotti da agricoltura biologica e naturale, progetto avviato nel 2017 con il supporto dell'Istituto Comprensivo di Corigliano, Castrignano e Melpignano, quale azione sperimentale di educazione alimentare e promozione della salubrità nella prima infanzia. Il progetto è nato sulla base della considerazione che il rapporto con un cibo sano e con una corretta alimentazione deve essere instaurato già dai primissimi anni di vita, proprio quando si sviluppa il senso del gusto e l'organismo umano ha più bisogno di corretti stili alimentari. Troppo spesso sono proprio i bambini il bersaglio di messaggi negativi da parte dell'industria alimentare, tanto che secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con il Ministero della Salute, in Italia un bambino su cinque è in sovrappeso (il 19%) mentre uno su dieci è obeso (il 9,8%) e nelle regioni meridionali la situazione è decisamente più drammatica. Percentuali non di poco conto, che dipendono anche dal grado di consapevolezza dei genitori e della società intorno a questi temi. E qui la scuola gioca un ruolo chiave, non solo nell'educazione ad una sana alimentazione, ma anche nell'offerta di pasti, all'interno delle mense scolastiche, sempre più attenti all'origine degli ingredienti e alla loro qualità. Nel 2024, l'Amministrazione comunale di Melpignano ha ricevuto a Roma un premio per la sua "mensa biologica a filiera etica" da Foodinsider, l'osservatorio sulle mense scolastiche. Il Comune ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nella categoria "Mensa piccola ma grande" per il proprio progetto che oggi interessa gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia e della primaria di primo grado. Obiettivo è quello di sostenere una refezione scolastica basata su forniture di prodotti dell'agricoltura neo-contadina, organica e locale, con il proposito di supportare le produzioni alimentari naturali del territorio e garantire, ai più piccoli, cibo sano e giusto. Considerata un modello da replicare, anche la trasmissione "Indovina chi viene a cena?" su Rai 3 ha parlato della mensa scolastica di Melpignano. Il programma, condotto dalla giornalista Sabrina Giannini, ha raccontato l'esperienza della mensa pugliese come esempio virtuoso nel panorama italiano della ristorazione scolastica (Link: Indovina chi viene a cena - RaiPlay Minuto 1:21:40). Oggi, la Mensa biologica e filiera etica di Melpignano permette di portare sulle tavole della mensa della scuola dell'infanzia e della primaria di primo grado di Melpignano cibo locale (a km zero) e privo di residui chimici, grazie al supporto dei produttori locali che forniscono quotidianamente prodotti organici e biodiversi, frutto di un'agricoltura che non utilizza prodotti chimici, che rigenera la terra e rispetta la dignità dei lavoratori agricoli. Materie prime come legumi, farine, prodotti da forno, ortaggi, frutta che, grazie al progetto, sono entrate nell'alimentazione quotidiana dei piccoli	Il nuovo sistema progettato secondo i Criteri Ambientali Minimi (CAM), seguendo le linee guida nazionali e regionali sulla ristorazione scolastica ha ottenuto risultati eccellenti: • Ha garantito una filiera corta e sostenibile per l'approvvigionamento di frutta e ortaggi biologici, • ridotto al minimo l'impatto ambientale e promosso un sistema alimentare più verde e responsabile; • esempio virtuoso di come il Comune di Melpignano stia coniugando innovazione tecnologica, educazione alimentare e rispetto per l'ambiente, con un chiaro focus sui prodotti a chilometro zero e la sostenibilità. Il comune di Melpignano, quindi, si propone come "garante" per una alimentazione corretta, a tutela della salute dei propri cittadini e delle cittadine e si impegna a fare sistema sulle politiche del cibo, strutturando le iniziative già in atto e aprendosi a nuove forme di collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio. Il cibo non è solo un diritto da garantire: è uno strumento di governance territoriale, capace di incidere sulla salute, sull'ambiente, sulla qualità della vita e persino sulla tenuta sociale di una comunità.

alunni della scuola dell'infanzia e della primaria di primo grado di Melpignano.

La Mensa biologica a filiera etica di Melpignano è uno strumento di educazione alimentare per i bambini e per le loro famiglie, in un momento storico in cui sempre più studi scientifici certificano che una corretta alimentazione, a base di cibi biologici, rappresenta un importante strumento di prevenzione delle patologie.

Infine, il comune di Melpignano con deliberazione n. 106 del 10 luglio 2025, ha stabilito di:

- Istituire la Politica Alimentare Comunale di Melpignano, quale strumento strategico per la promozione di un sistema alimentare locale sano, equo, sostenibile e resiliente ed al contempo un Tavolo Comunale per la Politica Alimentare, composto da rappresentanti dell'Amministrazione, del mondo agricolo, scolastico, associativo, scientifico e della cittadinanza attiva, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e proposta.
- Demandare agli uffici competenti la redazione di un Piano d'Azione Triennale, coerente con gli obiettivi della Politica Alimentare Comunale, da sottoporre all'approvazione della Giunta entro 6 mesi.

E successivamente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23/07/2025, ha modificato lo Statuto Comunale inserendo all'art. 2 il punto sul Diritto al Cibo, e precisamente:

«Il Comune di Melpignano riconosce il diritto al cibo (ius cibi) ovvero il diritto a un'alimentazione, quantitativamente e qualitativamente adeguata e sicura, come diritto fondamentale, permanente e senza restrizioni, indipendentemente dallo stato socio-economico o dalla provenienza culturale delle persone (cittadinanza alimentare), riconoscendone l'imprescindibile valenza culturale. A tal fine si adopera per migliorare la qualità dei servizi e la sicurezza alimentare, la sostenibilità delle politiche alimentari, l'accessibilità alle produzioni locali, e per sviluppare programmi di sostegno alimentare. Il cibo non può essere usato come arma di guerra per affermare i popoli. Portare la popolazione civile alla fame è illegale secondo il Diritto Internazionale Umanitario e viola direttamente la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».



MASTER IN GASTRONOMIE TERRITORIALI SOSTENIBILI E FOOD POLICES

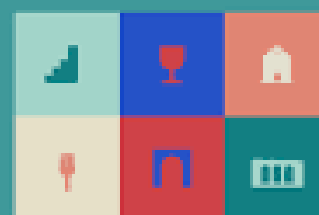
Il progetto promuove la cultura del cibo locale e sostenibile, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ecologico della filiera alimentare e diffondere pratiche alimentari rispettose dell'ambiente. La formazione integra cucina, agricoltura, educazione alimentare e politiche del cibo sostenibili, rendendo Melpignano un laboratorio di innovazione ambientale e gastronomica.

Il Master in Gastronomie Territoriali Sostenibili e Food Policies di Melpignano riduce concretamente l'impronta ecologica della filiera alimentare, promuove pratiche alimentari sostenibili e valorizza i prodotti locali. Il progetto integra educazione, cultura gastronomica e tutela ambientale, trasformando il cibo in leva per nuovi stili di vita sostenibili e un modello replicabile per altri Comuni.

Questo corso si rivolge ai laureati che desiderano approfondire la conoscenza delle filiere agroalimentari e del loro rapporto con il territorio, utilizzando un approccio multidisciplinare, che incrocia la storia della gastronomia, la sociologia, la geografia e l'antropologia del territorio, la psicologia di comunità, la progettazione territoriale, le politiche alimentari, la gestione delle attività del turismo e della ristorazione, il marketing, la comunicazione gastronomica.

Grazie alla collaborazione fra enti diversi (Università del Salento, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Slow Food, EStà e Comune di Melpignano), gli allievi avranno l'opportunità di fare esperienze pratiche, anche attraverso, attività extra didattiche (seminari, visite, viaggi, incontri, lectio magistralis) e la realizzazione di un tirocinio con project work finale, che conclude il percorso.

Master Universitario
in Gastronomie
Territoriali Sostenibili
e Food Policies



Obiettivi principali

- Promuovere cibo locale e sostenibile a km zero.
- Ridurre l'impatto ecologico della filiera alimentare.
- Educare giovani e cittadini a comportamenti alimentari responsabili e sostenibili.

SCHEDA 4 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	OBIETTIVO - RISULTATI RAGGIUNTI/ATTESI
PUMS	Il PUMS di Melpignano rappresenta un modello integrato di mobilità sostenibile, dove innovazione, partecipazione e tutela ambientale convergono per ridurre l'impronta ecologica, valorizzare la città e promuovere nuovi stili di vita responsabili. Grazie a percorsi pedonali e ciclabili, trasporto condiviso ed educazione ambientale, il Comune si trasforma in laboratorio di buone pratiche replicabili a livello territoriale. Con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 39 del 23/11/2023 è stato approvato il PIANO COMUNALE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (P.C.M.C.) del Comune di Melpignano; Con Deliberazione n. 170 del 29/11/2024 la Giunta Comunale ha manifestato la propria volontà ed impegno a candidarsi in forma aggregata attraverso l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina (aggregazione di Comuni con popolazione non superiore ai 100.000 abitanti) all'avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione o al monitoraggio dei piani urbani della mobilità sostenibile (Pums), approvato con determinazione dirigenziale n.101 del 25.10.2024 Dipartimento mobilità infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia, indicando il Comune di Castrignano De' Greci quale Ente capofila (art. 7 avviso pubblico Regione Puglia).	L'adozione di tali strategie e attività ha: • ridotto l'inquinamento prodotto dai gas di scarico dei veicoli a motore; • Promosso la modalità di trasporto ecologico e ridotto il traffico urbano; • Incremento dell'uso della bicicletta e monopattini per gli spostamenti urbani.

Comuni in bici,
Comunità più smart

Grecia Bicitour

Con Deliberazione n. 166 del 18 novembre 2024 la Giunta Comunale ha partecipato all'Avviso Pubblico BICI IN COMUNE per il finanziamento di interventi volti alla promozione della mobilità ciclistica e del cicloturismo pubblicato in data 11 ottobre 2024 sul sito istituzionale di Sport e Salute S.p.A.;

Il progetto **Grecia Bicitour** intende ampliare la Ciclorete Grika nei Comuni della Grecia Salentina, con 5 nuovi itinerari turistici e azioni digitali per la promozione del cicloturismo. Elemento distintivo è la connessione tra la rete ciclabile, la Notte della Taranta e il patrimonio culturale della Grecia Salentina. Il progetto si propone di rilanciare la mobilità sostenibile nel Salento con un'offerta integrata e intercomunale. Il piano include anche eventi cicloturistici stagionali e attività scolastiche.



Sono previste 3 linee di intervento:

- **LINEA DI INTERVENTO 1 - INCENTIVAZIONE ALLA MOBILITA' CICLABILE**

Progettazione di cinque nuovi itinerari ciclabili che attraversano i Comuni della Grecia Salentina. I percorsi mettono in connessione i centri storici, i luoghi di culto, le masserie e gli attrattori musicali e culturali locali. Sono pensati per valorizzare il territorio durante tutto l'anno, con focus su tradizione, turismo lento e vivibilità.

- **LINEA DI INTERVENTO 2 - RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLABILI**

Digitalizzazione della Ciclorete Grika con mappatura interattiva e integrazione sulla piattaforma DiscoverMelpignano. I percorsi saranno corredati da QR code e contenuti in lingua, accessibili anche offline. L'infrastruttura digitale consente una fruizione fluida e autonoma da parte di cicloturisti.

- **LINEA DI INTERVENTO 3 - EVENTI**

Eventi cicloturistici legati alla Notte della Taranta, con percorsi musicali e culturali, escursioni collettive, laboratori e attività rivolte a turisti, residenti e operatori. Le iniziative uniscono tradizione popolare, turismo esperienziale e mobilità sostenibile, rendendo il progetto un esempio di integrazione tra patrimonio immateriale e ciclabilità.

SCHEDA 5 – NUOVI STILI DI VITA

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	OBIETTIVO - RISULTATI RAGGIUNTI/ATTESI
MERCATO DEL GIUSTO	Il Comune di Melpignano da anni promuove pratiche che integrano valorizzazione culturale, economia solidale e sostenibilità ambientale. La comunità locale è protagonista di numerose iniziative legate alla cooperazione, alla condivisione di risorse e alla rigenerazione del territorio. Il Mercato del Giusto nasce su iniziativa del Comune di Melpignano, in collaborazione con cooperative sociali, produttori locali e associazioni del territorio salentino, che si è impegnato nella realizzazione di un mercato che mira a valorizzare la produzione e il consumo di prodotti derivanti dall'agricoltura organica locale e che possa essere, allo stesso tempo, presidio per la salvaguardia dell'agro-biodiversità del territorio, laboratorio di condivisione dei saperi e luogo vivo di incontro e socializzazione; Il Mercato del Giusto si prefigura come un luogo di informazione e formazione, di cultura, in cui si possa passare e sostare, ascoltare e “fare comunità” e promuovere il concetto di nuova economia sostenibile. Si svolge ogni sei mesi (novembre – dicembre / maggio – giugno) con appuntamenti fissati con cadenza quindicinale. Il Mercato del Giusto rappresenta una buona pratica esemplare di come un piccolo comune possa costruire nuovi stili di vita fondati sulla giustizia economica, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale. È un progetto che unisce economia, cultura e partecipazione civica, dimostrando che lo sviluppo locale può essere equo, sostenibile e felice. 	Finalità principali: • Promuovere il consumo critico e consapevole. • Sostenere agricoltori e artigiani locali che adottano metodi ecologici e solidali. • Favorire l’inclusione sociale e l’economia circolare. • Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini e la riduzione dell’impronta ecologica.

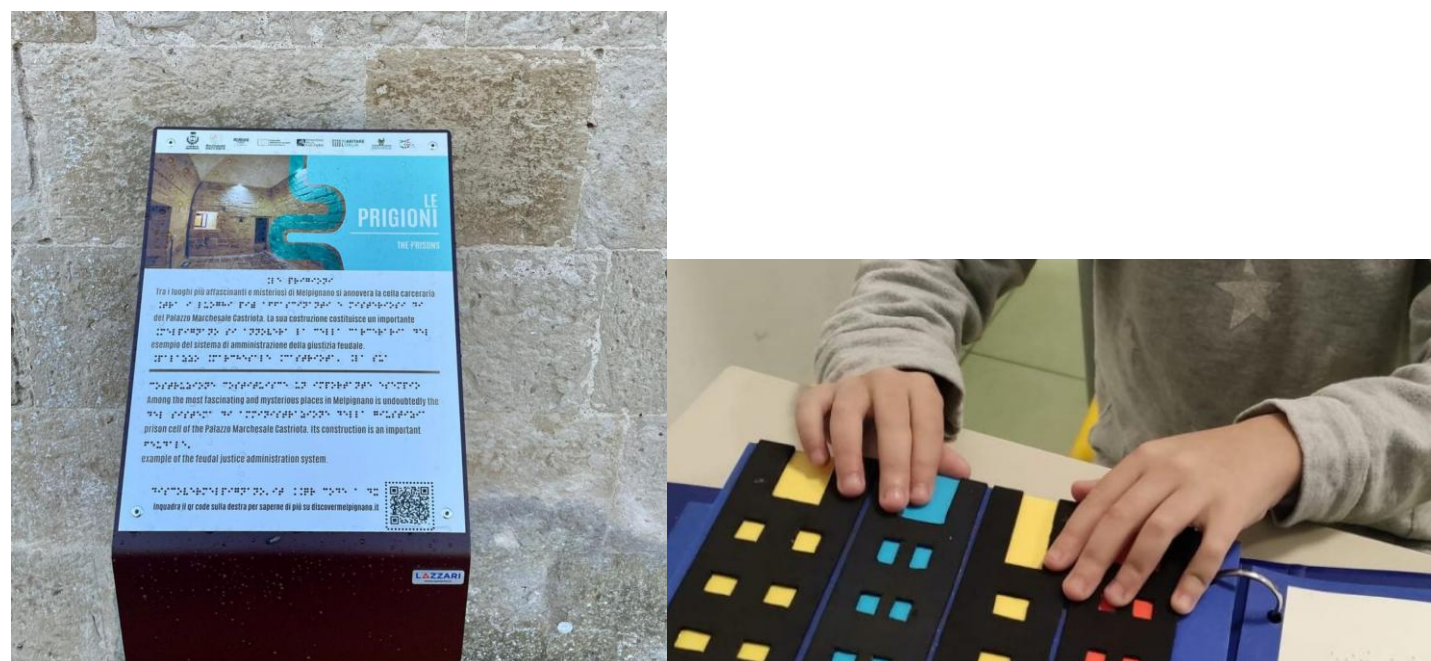
INCLUSIVITA' SCOLASTICA

- Laboratori Teatrali
- Laboratori di scrittura Braille e LIS

Il Comune di Melpignano promuove “nuovi stili di vita” attraverso iniziative educative e culturali che coinvolgono le scuole, i bambini e l'intera comunità, con obiettivi di inclusione, partecipazione e consapevolezza. In particolare si segnalano:

- **Laboratori teatrali per bambini:** nel borgo di Melpignano vengono organizzate attività e spettacoli dedicati all'infanzia e all'adolescenza, in cui i giovani diventano protagonisti attivi del processo creativo. I laboratori sono finalizzati alla ricerca espressiva della personalità propria di ogni bambino che giocando allena l'attenzione, la capacità di osservazione, l'ascolto, l'uso del corpo e della voce, dello spazio condiviso e della gestualità. Queste iniziative incoraggiano il protagonismo dei più piccoli, la partecipazione alla vita sociale e culturale del paese e la valorizzazione del tempo condiviso.
- **Laboratori di scrittura Braille e LIS:** l'amministrazione comunale ha avviato un progetto di sensibilizzazione e pratica della scrittura in codice Braille e della lingua dei segni (LIS) nelle scuole del territorio, nell'ambito di un percorso che si propone di rendere Melpignano un paese davvero inclusivo, previsto altresì nell'offerta formativa del tempo pieno comunale.

Il portale turistico *discovermelpignano.it* del Comune punta all'accessibilità e all'inclusione: sono stati introdotti menù in nero-Braille nei ristoranti, pannelli in nero-Braille, contenuti video tradotti in LIS, e corsi per bambini della scuola primaria che riguardano Nero-Braille e LIS. Questo intervento favorisce l'educazione all'accessibilità, la cultura della diversità e l'acquisizione di competenze che ampliano la coesione sociale.



Obiettivi principali

- Stimolare la partecipazione giovanile e rafforzare la cittadinanza attiva attraverso linguaggi culturali (musica, teatro, media) e ambienti condivisi.
- Ridurre le disuguaglianze e generare opportunità di inclusione, attraverso azioni che coinvolgono anche giovani con disabilità.
- Valorizzare il patrimonio culturale locale combinandolo con le forme contemporanee di espressione artistica e comunicativa.
- Creare spazi innovativi di aggregazione (coworking, studio radiofonico, laboratori) che rafforzino il legame tra luogo fisico, comunità e giovani.

“Melpignano Crea Cultura”

Il Comune di Melpignano ha trasformato la propria biblioteca comunale in un laboratorio permanente di produzione culturale, luogo di incontro e di creazione condivisa. “Melpignano Crea Cultura” è un progetto che unisce giovani, scuola, associazioni e artisti in percorsi di musica, teatro, scrittura e comunicazione multimediale.

L’iniziativa, vincitrice dell’avviso nazionale Giovani in Biblioteca della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresenta un modello innovativo di cittadinanza attiva e di rigenerazione culturale.

La biblioteca comunale diventa un luogo attivo di cultura, non più solo spazio di consultazione ma officina creativa dove i giovani possono esprimersi, progettare, comunicare e apprendere.

Questo passaggio da luogo “passivo” a luogo “attivo” è simbolo di un nuovo stile di vita culturale: la comunità non riceve cultura, la produce.

Attraverso laboratori di musica, teatro e radio (“Piccola Orchestra Peppino Impastato”) il progetto promuove linguaggi contemporanei e forme di aggregazione che incoraggiano collaborazione, empatia e responsabilità collettiva.

I giovani diventano protagonisti di una comunità che apprende, sperimenta e comunica in modo nuovo.

“Melpignano Crea Cultura” integra giovani con disabilità fisiche e cognitive, coinvolgendo associazioni specializzate e adottando strumenti di accessibilità (LIS, Braille, comunicazione aumentativa).

L’inclusione non è un aspetto aggiuntivo, ma un valore fondante del progetto: ogni attività culturale è pensata per essere accessibile a tutti.

In un piccolo borgo del Salento, il progetto ha rigenerato spazi pubblici e relazioni sociali, rendendo la cultura il motore della coesione e dell’identità locale.

Melpignano dimostra che anche una piccola comunità può diventare un laboratorio nazionale di buone pratiche, capace di incidere sul benessere collettivo.

L’impatto del progetto si estende oltre i partecipanti diretti:

- genera nuove relazioni intergenerazionali;
- attiva reti educative tra scuola, famiglie e territorio;
- diffonde modelli di vita più partecipativi e sostenibili, basati sulla cultura come bene comune.

L’iniziativa diventa così motore di trasformazione sociale, capace di modificare gli stili di vita culturali e relazionali dell’intera comunità.

“Melpignano Crea Cultura” rappresenta una buona pratica di innovazione sociale e culturale che incarna i principi dei Nuovi Stili di Vita: creatività, partecipazione, inclusione, rigenerazione e sostenibilità.

Il progetto dimostra come anche in un piccolo Comune la cultura possa diventare strumento di emancipazione, coesione e crescita collettiva.

